

Centro per l'innovazione: Confapi e Omal in Weaream

L'associazione di via Lippi e la società di Passirano acquisiscono quote della realtà di Provaglio

L'operazione

BRESCIA. Confapi Brescia e Omal entrano nel capitale di Weaream, centro di competenza per l'implementazione delle tecnologie e servizi additivi nel mondo dell'industria e della value chain produttiva in ottica di economia circolare e green con sedi a Provaglio d'Iseo, nel campus di Aqm, e Brescia, all'interno del Blue-TechHub di Buffoli Industries, entrambi soci cofondatori di Weaream assieme a Seamthesis, Valand, F3nice, Grazio-lli e Tamubirini.

«Siamo entusiasti di entrare a far parte di Weaream - ammette Pierluigi Cordua, presidente di Confapi Brescia -. Questa acquisizione rappresenta un investimento strategico per il futuro delle nostre imprese associate che potranno beneficiare di tecnologie all'avanguardia e di un know-how unico per aumen-

tare la loro competitività sui mercati globali. Confapi Brescia conferma così il proprio impegno a sostegno dell'innovazione del tessuto industriale bresciano, cooperando attivamente con enti ed organizzazioni del territorio per generare un beneficio comune e condiviso». Parole a cui fanno eco quelle di Amedeo Bonomi, ceo di Omal (produttore di valvole, a Rodengo Saiano) e consigliere di Confapi Brescia: «Siamo convinti e consapevoli che la manifattura addi-

Nelle due sedi si sviluppano in particolare tre attività. A breve è prevista l'apertura di un terzo sito

tiva potrà rappresentare una vera e propria chiave di volta nello sviluppo futuro della nostra attività - spiega l'imprenditore -. Entrare in Weaream significa godere di una relazione privilegiata con il mondo della manifattura additiva per applicazioni Industriali, grazie alla quale crescere e valutare, con l'esatto tempismo, il momento giusto per investire e in quale tecnologia farlo».



Le origini. Weaream nasce nel 2022 per merito di Seamthesis e Aqm

Il progetto. Nato a metà 2022 su iniziativa di Seamthesis e Aqm, Weaream si sviluppa su tre linee principali di attività: nella sede di Provaglio d'Iseo si realizzano reingegnerizzazione, nuovi materiali, R&D e prototipazione su progetti (anche cofinanziati) e commesse industriali, fino ad arrivare a Trl=4 (Technology readiness level). Nel secondo sito operativo di Brescia si lavora sull'industrializzazione della soluzione sviluppata, utilizzando attrezzature, macchinari ed equipment di taglia industriale, fino a Trl=7/8. Il piano di sviluppo di Weaream prevede un terzo sito operativo destinato alla produzione additiva per conto terzi e per autoproduzione volto a realizzare, prima in Italia e tra le primissime

in Eu, una fabbrica additiva totalmente robotizzata e digitalizzata al servizio dell'industria.

L'impegno manifestato da Confapi Brescia ed Omal è quindi volto a sostenere un luogo d'eccellenza per l'innovazione industriale del territorio e, al contempo, dimostra il pieno supporto verso il modello di crescita condivisa proposto dal centro di competenza. Le due realtà hanno altresì sottoscritto un accordo di convenzione che comprende l'organizzazione di dieci sessioni formative all'anno, tenute da docenti Weaream, destinate ai manager e agli imprenditori delle aziende associate. A queste ultime, inoltre, sono riservate quotazioni esclusive per la fruizione dei servizi erogati. //

Economia

L'operazione

Confapi Brescia e Omal investono in Weaream

• L'associazione di via Lippi e la spa di Rodengo Saiano rilevano quote della società: un passo all'insegna dell'innovazione

BRESCIA Confapi Brescia e Omal spa SB di Rodengo Saiano investono a favore dell'innovazione. Le due realtà hanno acquisito quote di Weaream, centro di competenza per l'implementazione delle tecnologie e servizi additivi nell'industria e nella value chain produttiva in ottica di economia circolare e green con sedi a Provaglio d'Iseo, all'interno del campus di AQM srl e Brescia, all'interno del BlueTechHub di Buffoli Industries, entrambi soci cofondatori di Weaream con Seamthesis srl, Valland spa, F3nice srl, Gruppo Grazzoli spa e Gruppo Tamburini spa.

L'obiettivo

L'impegno manifestato da Confapi Brescia e Omal è per «sostenere un luogo d'eccellenza per l'innovazione industriale del territorio e dimostrare il pieno supporto verso il modello di crescita condivisa proposto dal centro di competenza», spiega una nota congiunta. Per l'associazione di via Lippi, l'ingresso nel capitale sociale di Weaream - guidata da Paolo Folgarait - segna un passo avanti nel percorso di innovazione e digitalizzazione, per fornire alle imprese un accesso privilegiato alle più avanzate tecnologie di stampa 3D e di manifattura additiva: grazie a un accordo tra le due realtà, i manager delle associate potranno partecipare a dieci sessioni formative all'anno, tenute da docenti di We-

aream; sono previste anche quote esclusive per fruire dei servizi erogati dal centro.

«Questa operazione rappresenta un investimento strategico per il futuro delle Pmi, che potranno beneficiare di tecnologie all'avanguardia e di un know-how unico per aumentare la loro competitività sui mercati globali - sottolinea Pierluigi Cordua, leader di Confapi Bs e Lombardia -. Confermiamo il nostro impegno a sostegno dell'innovazione del tessuto industriale bresciano, cooperando con enti e organizzazioni del territorio per generare un beneficio comune».

Omal, produttore di valvole industriali e di attuatori pneumatici e elettrici con sede a Rodengo Saiano e filiali produttive a Passtrano, negli Usa e in Thailandia, approda in Weaream con un progetto industriale. «La manifattura additiva potrà rappresentare una chiave di volta nello sviluppo futuro della nostra attività - spiega Amedeo Bonomi, amministratore delegato del gruppo e consigliere di Confapi territoriale -. Entrare in Weaream significa godere di una relazione privilegiata grazie alla quale crescere e valutare il momento giusto per investire e in quale tecnologia farlo».

La manifattura additiva potrà rappresentare una soluzione dai vantaggi incommensurabili rispetto alle attuali tecnologie disponibili «nella produzione dai numeri bassi ad alto valore aggiunto, nei pezzi unici, in quelli complessi o realizzati con materiali speciali come gli acciai esotici dalle quotazioni elevatissime e rispetto ai quali è antieconomico disporre a magazzino. Nicchie nelle quali Omal è un player di riferimento su scala internazionale», conclude Amedeo Bonomi. **R.Ec.**



Amedeo Bonomi



Pierluigi Cordua